



Faenza, 20 giugno 2019

Comunicato Stampa

Una distesa di cemento ai piedi della collina?

Le prime notizie sull'esito del bando pubblico (del febbraio scorso) relativo a "manifestazioni di interesse" per nuove costruzioni e urbanizzazioni, confermano i timori già espressi, a inizio anno, dalle associazioni Italia Nostra e Legambiente di Faenza.

Le due proposte, depositate in Comune di Faenza, per realizzare nuove urbanizzazioni sui terreni agricoli compresi tra via Sant'Orsola, via Ospitalacci, via Celle, qualora venissero approvate, andrebbero a stravolgere l'assetto territoriale e paesaggistico di un ambiente rurale sensibile.

Dalle prime informazioni di stampa, oltre 100 mila metri quadrati di terreno agricolo verrebbero coperti da nuove costruzioni, da ampie aree di parcheggio e da una nuova strada.

Una distesa di cemento e asfalto per iniziative immobiliari che produrrebbe un consistente consumo di suolo e un pesante impatto paesaggistico, nella zona contigua a una fascia collinare di alto valore ambientale e culturale.

Le associazioni non hanno ancora preso visione di tutte le proposte di interventi, pervenute in Comune, ma già le due ipotesi di urbanizzazioni di un'area così delicata determinano una forte preoccupazione per il futuro assetto del territorio.

C'è il rischio di un azzeramento dei contenuti e della strategia di una pianificazione urbanistica fondata su una visione ecologica, che ha caratterizzato gli ultimi 25 anni di governo del territorio faentino.

Se fossero approvati i due grandi interventi immobiliari in zona rurale, così come annunciati sulla stampa, uno dei principi guida del RUE, "la conservazione integrale del terreno attorno alla città per le finalità agricole", sarebbe di fatto cancellato.

Italia Nostra e Legambiente sottoporranno ad un'attenta analisi tutte le proposte di urbanizzazioni raccolte dal bando pubblico.

Tuttavia, le associazioni sottolineano la necessità di un confronto pubblico, per valutare in modo partecipativo le richieste dei privati in rapporto all'interesse pubblico delle qualità ambientali, sociali e culturali del territorio.

Marcella Vitali - Presidente Italia Nostra Faenza

Massimo Sangiorgi - Presidente Circolo Legambiente Lamone Faenza